



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto è organizzato sulla base delle competenze chiave europee. I docenti progettano le attività curriculari tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza per permettere agli alunni, a seconda della classe di frequenza, di sviluppare competenze di tipo civico-sociali. Queste competenze vengono sviluppate adottando una didattica di tipo laboratoriale e non solo tradizionale. Nell'Istituto, nel corso dell'anno scolastico, vengono realizzati progetti, attuati attraverso laboratori, per sensibilizzare gli allievi alla corretta convivenza civile: - Consiglio comunale dei ragazzi; - Corsa contro la Fame; - Progetto Legalità; - Progetto Bullismo e Cyberbullismo. Inoltre, la scuola secondaria di I grado pone particolare attenzione ai temi di cittadinanza attiva, elaborando ed attuando i seguenti progetti: - "Io, Cittadino"; - Gruppo Noi; - Progetto Legalità (con conferenza del Senatore Pietro Grasso); - "Versus" - violenza di genere. Nello specifico, per la competenza imparare ad imparare, gli alunni in uscita hanno complessivamente raggiunto un livello intermedio. Al termine del primo ciclo scolastico, gli insegnanti valutano le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli alunni tramite certificazioni standard che vengono presentate alla scuola secondaria di II grado.

Punti di debolezza

Da migliorare la valutazione attraverso l'uso di griglie oggettive di valutazione.



Autovalutazione



Critero di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della secondaria di I grado al termine del I ciclo ottiene risultati nelle prove INVALSI nel complesso in linea o superiori a quelli medi regionali, della macro-area Nord-Ovest e nazionali. Al momento non vengono attuate azioni di monitoraggio che permettano una valutazione oggettiva dei risultati nel secondo ciclo di istruzione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se si è sopperito a mancanze strutturali con attrezzature mobili. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi e non coinvolgono la maggior parte dei docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, pochissime sono le situazioni difficili da gestire.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



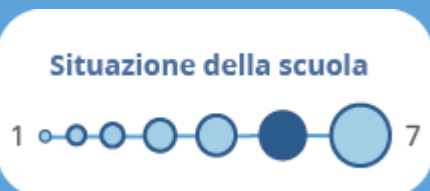
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono decisamente adeguate. Le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale con attività mirate e di varia natura. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi ed attuati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (centri di formazione e aziende del territorio). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Oltre la metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica. Il legame con il territorio è molto importante. Si attuano monitoraggi della maggior parte delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La spesa definita nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale



dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono numerose e ampie. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle



competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti dell'Istituto Comprensivo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, soprattutto per quanto concerne il superamento del disagio. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre la percentuale di alunni con voto 6 all'Esame di Stato del I ciclo d'istruzione.

TRAGUARDO

Aumentare di un punto percentuale il numero degli alunni con voto 7 all'Esame di Stato del I ciclo d'istruzione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare interventi didattici che vadano a recuperare/potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Consolidare in tutti gli ordini di scuola l'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie laboratoriali nella didattica.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento, basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevedere, nel corso dell'anno scolastico, momenti di riflessione e confronto sulle metodologie utilizzate e sugli esiti di apprendimento.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare percorsi di formazione del personale docente, finalizzati a migliorare le conoscenze e le competenze sulle metodologie didattiche attive ed innovative





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Incrementare i livelli avanzati (4-5) nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica, il livello A2 di Listening nella Scuola Secondaria di I grado; ridurre il cheating nella Scuola Primaria.

TRAGUARDO

Migliorare del 10% i risultati dei livelli avanzati in tutte le prove standardizzate della Scuola Secondaria di I grado. Ridurre il cheating medio della scuola Primaria almeno del 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuare interventi didattici che vadano a recuperare/potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la conoscenza della tipologia delle prove da parte degli studenti e la capacità di affrontarle in modo adeguato.
3. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare in tutti gli ordini di scuola l'uso delle nuove tecnologie e delle metodologie laboratoriali nella didattica.
4. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento, basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevedere, nel corso dell'anno scolastico, momenti di riflessione e confronto sulle metodologie utilizzate e sugli esiti di apprendimento.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare percorsi di formazione del personale docente, finalizzati a migliorare le conoscenze e le competenze sulle metodologie didattiche attive ed innovative





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di I grado. Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nell'Orientamento scolastico attraverso azioni dedicate.

TRAGUARDO

Verificare che nel passaggio da un grado o da un ciclo di studi al successivo la maggior parte degli studenti confermi gli esiti scolastici positivi conseguiti. Portare almeno al 70% la corrispondenza tra il Consiglio orientativo e la scelta della scuola secondaria di II grado effettuata dagli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Intensificare i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado per rendere più sereno e proficuo il passaggio al nuovo ordine di scuola per gli alunni con BES.
2. **Continuità e orientamento**
Aumentare la fiducia di allievi e genitori nei confronti del consiglio orientativo.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare ulteriormente il dialogo con le famiglie coinvolgendole di più nelle attività proposte.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Innovare le pratiche di orientamento adottate nell'Istituto seguendo le richieste professionali che la società odierna richiede.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai risultati del Rapporto di Autovalutazione l'IC Valperga ha identificato per il triennio 2022-2025 Priorità e Traguardi nelle seguenti aree: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Risultati a distanza. L'Istituto vuole fare in modo che, alla conclusione del I ciclo d'istruzione, gli alunni siano maggiormente consapevoli di se stessi, della loro crescita personale e del rapporto con gli altri, nel rispetto del mondo che li circonda.